

  
*Il Ministro*  
*per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

Prot. 9320

Roma, 19 ottobre 2010

Nello scorso mese di giugno l'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione 64/267 ha istituito la Giornata mondiale della statistica (20 ottobre 2010).

Si tratta di un appuntamento istituzionale che si pone i seguenti obiettivi: rafforzare la visibilità del sistema delle statistiche ufficiali, valorizzare la sua autorevolezza e indipendenza in termini di capacità di produrre dati di elevata qualità e sostenere il lavoro degli statistici che operano in situazioni culturali e di contesto eterogenee e non sempre facili.

Le istituzioni statistiche di oltre 190 paesi e varie organizzazioni internazionali sono coinvolte nell'evento. A livello italiano, sono previste iniziative istituzionali che impegneranno l'Istat e altri soggetti del Sistema statistico nazionale in numerose attività celebrative.

La centralità di quest'appuntamento è accresciuta dall'imminente avvio della stagione dei Censimenti generali. Quello dell'agricoltura partirà tra qualche giorno, mentre quello della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi si terrà nel 2011. Pur in una situazione economica difficile, il Governo e il Parlamento hanno impegnato ingenti risorse per assicurare lo svolgimento di attività fondamentali per il funzionamento del Paese. Ora spetta ad una vasta rete di soggetti pubblici, impegnati in uno sforzo organizzativo imponente coordinato dall'Istat, svolgere le attività programmate per fornire un quadro aggiornato dei maggiori aspetti economici, sociali, demografici e ambientali dell'Italia.

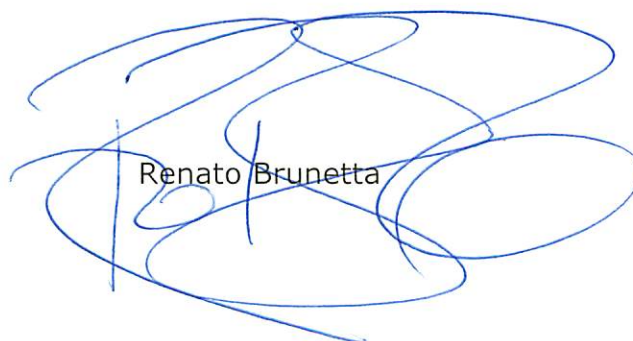
L'importanza della Giornata mondiale della statistica, tuttavia, supera l'orizzonte dei produttori di dati ufficiali, investendo l'intero comparto della Pubblica Amministrazione e i suoi rapporti con cittadini e imprese. I dati statistici, infatti, sono una risorsa indispensabile per il corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione e per l'erogazione di servizi di qualità, caratterizzati da standard di efficienza ed efficacia in linea con le attese degli utenti. Senza dati statistici rigorosi, inoltre, sarebbe inattuabile sia il disegno di riforma e semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con i cittadini e le imprese, sia la promozione di una diffusa cultura della misurazione dei risultati, finalizzata al miglioramento continuo dei servizi offerti dal settore pubblico.

Non va poi dimenticato che nei prossimi anni saranno ridisegnate importanti politiche europee (compresa la politica agricola comunitaria e la politica di coesione) e i finanziamenti relativi verranno ripartiti in base ad indicatori statistici, la cui qualità diviene assolutamente fondamentale per evitare errate allocazioni dei fondi disponibili. Anche l'attuazione del federalismo si basa largamente sull'uso di indicatori statistici relativi a prestazioni erogate, loro qualità e costi.

Purtroppo, a fronte di queste considerazioni e ad oltre venti anni dalla costituzione del Sistema statistico nazionale, assistiamo ancora oggi a una certa disattenzione verso l'attività statistica da parte di alcune Pubbliche Amministrazioni. Il risultato è che i dati prodotti da tali enti non presentano gli attributi di tempestività e precisione che permetterebbero il loro pieno impiego. Ciò contribuisce a determinare ritardi nella messa a disposizione delle statistiche agli utenti privati, suscitando le loro fondate proteste e diminuendo comprensibilmente la fiducia nei confronti del settore pubblico. Allo stesso tempo priva gli stessi amministratori pubblici degli strumenti necessari per assumere corrette decisioni, con evidenti costi per l'intera collettività.

Per questo motivo la Giornata mondiale della statistica deve essere un'occasione di rilancio della centralità di questa funzione all'interno delle singole amministrazioni attraverso la costituzione degli uffici di statistica previsti dalla normativa in vigore laddove essi mancano ancora, nonché l'assegnazione di una più elevata priorità (e quindi di risorse adeguate sul piano quantitativo e qualitativo) alle attività statistiche e al loro utilizzo a fini di gestione, di disegno dell'innovazione di processo e di prodotto, e di rendicontazione verso gli utenti.

Proprio a causa della centralità che assume l'informazione statistica per la piena realizzazione delle riforme della Pubblica Amministrazione avviate in questi anni, invito ciascun Ente a comunicare al Dipartimento per la Funzione Pubblica le iniziative che intende avviare. Le informazioni fornite verranno rese pubbliche sul sito web del Sistema Statistico Nazionale ([www.sistan.it](http://www.sistan.it)) e saranno segnalate all'interno della Relazione che il Governo presenta annualmente al Parlamento sul funzionamento del Sistema.



Renato Brunetta